

Comunicato stampa

ANTIFASCISTI SENZA GLORIA ad Atina

Si parlerà di antifascismo ma anche di fascismo nella presentazione ad Atina dell'ultima impegnativa ricerca del prof. Michele Ferri dal titolo *Antifascisti senza gloria*. Una rassegna di ben 242 biografie di uomini e donne schedati e perseguitati dal regime, residenti o comunque nati in 21 paesi del Circondario di Sora.

Attraverso un lavoro di ricostruzione fondato su una raccolta di più di 5.000 documenti consultati prevalentemente nell'Archivio Centrale dello Stato, l'opera, di 400 pagine, fa rivivere i disagi sopportati da chi durante il ventennio non si allineò al sistema politico dominante e in molti casi assunse una posizione antagonista alla dittatura senza giovare poi di riconoscimenti e favori per le restrizioni subite. L'argomento farebbe pensare ad un libro di politica militante ma tale non è in quanto l'autore sembra prediligere l'analisi umana dei singoli perseguitati e sorvegliati, che nella quasi totalità sono alle prese con una situazione familiare molto precaria e affrontano il male di vivere emigrando massicciamente all'estero dove, anche lì, agenti prezzolati e squallidi spioni contribuiscono a mantenere sempre aperto il "grande orecchio" del regime. E' un libro più antropologico che politico, che comunque fa rivivere l'atmosfera e i momenti più caratterizzanti di una dittatura ventennale attraverso le dure esperienze vissute dai singoli personaggi.

Nella breve ma chiarissima prefazione, che comprende un'utile e obiettiva scheda cronologica degli eventi del ventennio, il prof. Ferri dà indicazioni sulle fonti, sul sistema di schedatura, sui numeri da far valere per un'essenziale indagine statistica, sull'intento demonizzante dei sistemi coercitivi verso i disobbedienti, sulle più o meno sincere convinzioni politiche sia degli oppositori che degli stessi fascisti.

"Certo, ad Atina il sentimento di avversione al regime fu meno sentito che altrove. Solo una ventina di schedati, buona parte dei quali emigrati all'estero " ci ha detto il prof. Ferri. "Ciò poté verificarsi grazie ad un insieme di fattori che bisogna riconoscere furono ben gestiti dall'amministrazione locale fascista molto tollerante e per alcuni aspetti filantropica".

Il volume, pubblicato nel 2014 per celebrare il 70° anniversario della liberazione della Ciociaria, sarà presentato nella Sala Consiliare del Comune di Atina alle ore 17.00 di sabato 16 gennaio. Dopo i saluti del sindaco ing. Silvio Mancini, svolgeranno le loro relazioni gli oratori dott. Orazio Riccardi, presidente dell'associazione di arte e cultura "AtinArt" e l'ing. Vincenzo Orlandi, presidente del Centro di studi storici "Saturnia". Moderatore il dott. Riccardo Tamburro. Proiezione di foto storiche e filmato a cura dei bibliotecari Luciano Caira e Mario Riccardi.